



Foto Vento di Terra

Un missile su "La terra dei bambini"



Foto Vento di Terra

Um Al Nasser, 10 ottobre

È da poco passata l'una di notte quando l'area est del Centro per l'Infanzia inaugurato lo scorso 19 marzo viene investito da un boato. Quella notte l'Aviazione israeliana sgancerà altri 3 missili sulla Striscia. Il giorno dopo uno scarno comunicato israeliano definisce il raid "azione contro tunnel dei terroristi".

Il Centro, realizzato nel 2011 in architettura bio climatica, accoglie quotidianamente 130 bambini tra i 3 e i 6 anni della locale comunità beduina, e nel pomeriggio ospita incontri con le madri ed attività educative. Oltre al personale di VdT, "La terra dei bambini" è

frequentato da operatori di altre Ong, di Unrwa, Undp e Unicef. Proprio per evitare utilizzi impropri, riconosce un salario a due guardiani, che coprono le 24 ore. Il progetto, finanziato principalmente dalla Cooperazione italiana, è stato sviluppato con la massima trasparenza e visibilità e le Autorità israeliane sono state informate sia delle coordinate della struttura, sia dell'avanzamento lavori.

VdT ha inoltrato una relazione sull'accaduto al Console Generale Gianpaolo Cantini, con la richiesta di spiegazioni da parte israeliana. I danni ammontano infatti ad oltre 20 mila Euro. Dalle parole di Barbara Archetti, responsabile VdT Area progettazione, presente nella Striscia in questi giorni: "...grazie (agli architetti) perché è stato fatto un ottimo lavoro: qualsiasi altro edificio sarebbe crollato". Oggi siamo andati a vedere il sito dove è caduto il missile e ci siamo ritrovati di fronte a un immenso crate-

"...grazie (agli architetti) perché è stato fatto un ottimo lavoro: qualsiasi altro edificio sarebbe crollato".

re. Il missile è esploso, ha alzato la terra, divelto la baracca del contadino nel campo vicino. L'esplosione ha provocato un movimento ondulatorio, la struttura si è leggermente spostata in avanti, per ritornare in sito. Si è creata una fessura tra la pavimentazione e il muro, e le pareti si sono inclinate verso l'interno. L'intonaco si è staccato in molti punti, ma i sacchi di sabbia che costituiscono i muri perimetrali sono quasi tutti in posizione regolare".

Due aule su sei sono totalmente inagibili, ma il servizio si è riorganizzato sugli spazi esterni. A Gaza fa ancora caldo e il morale delle maestre rimane alto. Alla sede italiana in questi giorni sono giunte molte manifestazioni di solidarietà. Nostro intendimento è dare un messaggio concreto di difesa dei diritti dell'infanzia e ristrutturare l'ala colpita nel più breve tempo possibile. Con voi.



Foto Vento di Terra

turare l'ala colpita nel più breve tempo possibile. Con voi.

Massimo Annibale Rossi

Sommario:

Vdt al forum della Cooperazione di Milano	2
Il bello del fare insieme. Training medici al San Paolo	2
Lettera da Haiti	3
Prossimi appuntamenti VdT	4

Facciamo appello a tutte le realtà sensibili per raccogliere fondi in favore della Terra dei Bambini!

VdT al Forum per la cooperazione

Milano, 2—3 ottobre

Il primo Forum nazionale organizzato dal neonato Ministero della Cooperazione e dell'Integrazione pare aver raggiunto il fondamentale obiettivo: rilanciare la cooperazione italiana, da anni in lenta agonia. L'happening era stato preceduto da lavori di gruppo, sintetizzati in 4 documenti di sintesi, coordinati dal Ministro Andrea Riccardi, ex Presidente della Comunità di Sant'Egidio.

A partire dalla fine degli anni '90, il settore ha infatti subito tagli progressivi, fino a ridursi al lumicino con i Governi Berlusconi. Un processo che ha favorito la costituzione di grandi Ong, presenti con sedi e risorse contemporaneamente in molti paesi europei. I tagli indiscriminati sono stati dai vari governi italiani giustificati con esigenze di bilancio, ma a questi non sono corrisposte diminuzioni dei finanziamenti al settore militare. L'Italia è stata ed è in prima fila nelle "Guerre umanitarie" degli ultimi due decenni. Sta acquistando 90 M15, - aereo da guerra di nuova generazione - il cui costo unitario è lievitato a oltre 100 milioni di Euro.

Ora al forum milanese per la prima

volta è accorso metà di un governo -il premier Monti in primo luogo- registrando un'inversione di tendenza e restituendo alla cooperazione italiana smalto e risorse indispensabili.

"la prassi, il metodo e le finalità della cooperazione sono fondamentalmente alternative e non complementari all'azione militare".

Emergono tuttavia alcune contraddizioni, sulle quali vale la pena di avviare una riflessione. In primo luogo la presenza dei militari, come se esercito e cooperazione fossero le facce di una stessa medaglia. In realtà l'accostamento appare funzionale alla giustificazione dell'intervento aggressivo verso paesi deboli e instabili. Da chiarire che la prassi, il metodo e le finalità della cooperazione sono fondamentalmente alternative all'azione militare.

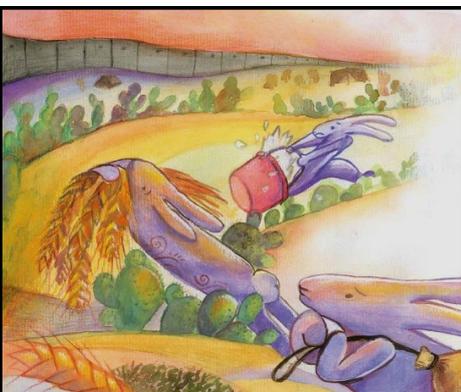
La seconda sono gli inviti, che sul campo divengono a volte pressioni, che le autorità rivolgono alle Ong perché si coordinino con le strutture governative. Il coordinamento, specialmente in aree a rischio è fondamentale, il problema è

che i vari governi, non solo italiani, tendono sempre più a rimuovere la natura "non governativa" delle Ong. Ong che dovrebbero rappresentare realtà associative indipendenti. Che dovrebbero potere, come la Croce



Rossa, operare sulla *terra di nessuno*, e venire percepite dai beneficiari come risorsa e non come strumento politico.

Il terzo punto riguarda la presenza tra gli sponsor dell'iniziativa di Eni, denunciata dagli organismi internazionali quale primo responsabile dell'inquinamento del delta del Niger e della sollevazione delle popolazioni locali.



I bambini Jahalin sono ora scrittori e registi: è uscito "Fiabe dalle tende Jahalin", pubblicato da VdT e Tamer Inst. (progetto di valorizzazione della cultura beduina, finanziato dall'UE). Con il libro, "Let me film", video girato, montato e diretto dai bambini per dare loro voce e scoprire i loro sogni.

Il bello del "fare insieme".

Giovani medici palestinesi in training a Milano

E' con grande piacere che ci prepariamo ad accogliere cinque nuovi medici, infermieri e tecnici di laboratorio dell'Ospedale Makassed di Gerusalemme Est. Saranno ospiti tra il 12 e il 23 novembre dell'AO San Paolo, dove parteciperanno ad una sessione formativa nei reparti Pediatria, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia e presso il Laboratorio di Analisi e il Servizio di Immunoematologia. Si tratta di uno

sviluppo del progetto di Gemellaggio tra le due strutture ospedaliere, finanziato da Regione Lombardia e coordinato da VdT.

Il Makassed è l'unica struttura pubblica di Gerusalemme Est e rappresenta un esempio d'eccellenza per l'intera Cisgiordania. Riferimento per un bacino di 230 mila persone, necessita d'incrementare ed aggiornare competenze, metodologie e risorse.

La partnership tra i due ospedali, cui segue da tutor e primari dei reparti aderisce l'Associazione dei medici coinvolti.

paestinesi, ha permesso a decine di giovani professionisti di approfondire le proprie competenze. Dal 2009, grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia, abbiamo trasformato la collaborazione la partnership in un Gemellaggio, nell'ambito del quale abbiamo ospitato 7 giovani medici lo scorso anno, ai quali si aggiungeranno il prossimo novembre 5 loro colleghi. I medici beneficeranno di un programma di formazione personalizzato a seconda delle esigenze formative e verranno



Per il prossimo dicembre è in programma una missione in Palestina del Dott. Mario Ferrari, chirurgo

maxillo-facciale dell'AO San Paolo, il quale affiancherà l'unico chirurgo operante presso il Makassed. La presenza del Dott. Ferrari permetterà di effettuare 10 interventi complessi, che richiedono la presenza di un'equipe chirurgica qualificata.

I risultati fin'ora raggiunti ci danno conferma di quanto sia importante continuare a creare ponti, promuovere lo scambio di esperienze, saperi e competenze. Una volta di più, grazie all'incontro e al "fare insieme" si realizzano

crescita culturale e professionale delle parti coinvolte.

Serena Baldini

Una lettera da Haiti

Pubblichiamo con piacere la lettera del nostro partner Mouvement Paysan Acul-Nord

Alle Associazioni italiane

Vento di Terra ONG,

Fonte di Speranza ONLUS

Io Bambino ONLUS

Haiti, 2/10/2012

Il Mouvement Paysanne (Movimento Contadino) Acul Nord (MPA) vi ringrazia per l'importante supporto dato ai bambini di Haiti, figli e le figlie di rifugiati, che ora sono in grado di pagare le tasse e il materiale scolastico.

Haiti è il paese più povero e con il livello d'istruzione più basso dell'America latina. L'educazione non è vista come una priorità dai politici locali, che non parlano mai delle nostre condizioni. Pertanto, i materiali e gli oneri scolastici diventano un peso insostenibile per i più

poveri, che smettono di mandare a scuola i figli. Con l'avvio del progetto "Semi di futuro per Haiti", nel 2010 è stato dato supporto a centinaia degli sfollati del terremoto provenienti da Port-au-Prince.

Quest'anno, il progetto è continuato,

alla luce della gravissima situazione economica creatasi ad Haiti dopo il terremoto.

MPA e 300 bimbi con i loro genitori sinceramente ringraziano le Associazioni

"Haiti è il paese più povero e con il livello d'istruzione più basso dell'America latina. L'educazione non è vista come una priorità dai politici"

e i donatori che hanno contribuito, nonostante la crisi finanziaria in Italia, ricordandosi dei più poveri.

Il progetto permetterà nell'anno scolastico in corso a molti bambini di frequentare la scuola senza difficoltà. E di assumere per due mesi alcuni facilitatori impegnati a contrastare l'abbandono scolastico. Ancora mille grazie per il vostro prezioso supporto.

Doudou Pierre Festile,

Direttore Esecutivo MPA



Foto di Luca Tommasini

dando un aiuto concreto ai nuclei più svantaggiati. Abbiamo acquistato kit per 190 bambini delle prime classi e pagato 60 tasse scolastiche. Noi del MPA e i genitori, siamo molto grati per questo supporto, fondamentale

Vento di Terra Ong cambia sede



Foto Vento di Terra ONG

Vento di Terra è un'organizzazione non governativa (ONG) senza scopo di lucro che realizza progetti di cooperazione internazionale. Fondata nel 2006, VdT opera in territori di frontiera a sostegno dei diritti e dello sviluppo delle comunità. Reciprocità e valorizzazione delle differenze sono alla base dell'approccio di VdT, impegnata nei settori educazione, servizi socio-sanitari, architettura bio-climatica e microimprenditoria.

VENTO DI TERRA ONG

Via Arno 22, 20089 Rozzano (MI)

Cod. fisc. 97433780158

Tel /fax +390239432116

www.ventoditerra.org

ventoditerra@ventoditerra.org



Vento di Terra Ong



Ventoditerraong

VENTO DI TERRA PUGLIA,

Via Risorgimento 339 74017 Mottola (Ta)

Prossimi appuntamenti VdT

30/11 **Bari** h 19,00 II Str. pr. Borrelli 30-32 A.

Savoia racconta il viaggio in Palestina con VdT

8/11 **Milano** hh 9,00—18,00 Ospedale San Paolo Bazar Solidale

22/11 **Milano** hh 9,00—18,00 Ospedale San Paolo Bazar Solidale

16/ 11 **Andria (BAT)** h 20,00, Auditorium Chiesa S. Francesco, Video "Tomorrow's Land"

29/11 **Milano** h 18,00, C.so Pta Nuova 32

Inaugurazione Archénatale 2012

Dal 4/12 **Milano** hh 10,00 -19,00 C.so P.ta Nuova 32 Archénatale: Shopping solidale

Vento di Terra si è trasferita nella più confortevole sede di Via Arno 22, sempre nella Frazione di Quinto de' Stampi, 20089 a Rozzano (MI).

Un Grazie all'Amministrazione Comunale, al Sindaco Massimo D'Avolio e a tutti coloro che si sono mobilitati per noi.



Siamo raccogliendo adesioni per realizzare il prossimo viaggio – testimonianza in Palestina. Viaggeremo attraverso le città, i villaggi, i campi profughi, alla scoperta di un patrimonio culturale dalle radici millenarie, di sapori e tradizioni, ma soprattutto incontreremo i progetti di VdT.

Per info: serena.baldini@ventoditerra.org



Foto Vento di Terra

Come contribuire:

- Bonifico bancario Banca Etica:
IBAN IT51 I050 1801 6000 0000 0127 974
- Con Carta di credito: sistema Paypal direttamente dal sito
- Segnalando Vento di Terra come destinatario del 5 x 1000 nella dichiarazione dei redditi
- Inviando un assegno alla nostra sede

Per essere detraibili ai sensi di legge, le donazioni devono essere effettuate tramite banca, WEB, carte di credito, assegni.